

Fermo monito dalla grande assemblea dei centri operai del Lazio

L'«autunno» non è finito: vogliamo andare avanti, cambiare la società

Una nuova classe operaia, giovane, combattiva, formata in dure lotte - La saldatura tra fabbrica e società - Centinaia le adesioni alla manifestazione: PCI, PSIUP, sezioni del PSI, della DC, del PRI, Camere del Lavoro, ACLI, ACNAPOL, giuristi e giornalisti democratici, intellettuali, registi, circoli ed associazioni di massa - Drammatiche ed agghiaccianti testimonianze sulla repressione e lo sfruttamento - La grande battaglia per le riforme sociali

DALL'INVIATO

ANZIO 8 febbraio - Lo scontro dell'autunno non finisce con le dimissioni non finisce con la repressione. Non siamo disposti a perdere niente di quanto abbiamo strappato con la lotta. Vogliamo andare avanti, conquistare sempre più potere. I rapporti di forza sono cambiati nelle fabbriche è un operato che parla un giovane lavoratore alla Palmolive di Anzio. Durante uno sciopero è stato picchiato sotto gli occhi della polizia. Le guardie del padrone Poi denunciato. Quindi licenziato.

brica del PCI i giuristi democratici. Il Movimento dei giornalisti universitari. Ci sono uomini di cultura artisti professori universitari. Il comitato dei cineasti: per la documentazione della repressione. Hanno aderito riviste democratiche circoli operai e circoli culturali.

Conquistati. Porta le cifre della repressione. Poi e Filo si a portare la sua testimonianza. Chiede la riforma dei codici. L'amnistia non può essere l'unico provvedimento non si sono commessi dei reati. L'Avv. Nulani della sezione romana dei giuristi democratici si sofferma sulla presunta «legalità» che serve da paravento alla repressione.

«Ogni ci si batte per un nuovo indirizzo politico generale non per aggiustamenti al sistema. Noi comunisti - terribili elementi in tutti i settori - non ci accontentiamo di costruire una piattaforma comune a tutta la sinistra».

«L'Autunno» non è finito: vogliamo andare avanti, cambiare la società. Una nuova classe operaia, giovane, combattiva, formata in dure lotte. Centinaia le adesioni alla manifestazione: PCI, PSIUP, sezioni del PSI, della DC, del PRI, Camere del Lavoro, ACLI, ACNAPOL, giuristi e giornalisti democratici, intellettuali, registi, circoli ed associazioni di massa.

Regione fertile e operosa: un'immagine idilliaca che sfuma

Un male sempre più grave l'occupazione in Lombardia

Contro un aumento dei posti di lavoro nella meccanica e nella chimica, paurose diminuzioni nei settori agricolo e tessile - Centomila donne espulse dalla produzione - L'allarme, corredato da cifre e fatti, viene dal convegno indetto dal Comitato regionale per la programmazione

MILANO 8 febbraio

Il male è grave e i rimedi suggeriti non sembrano destinati ad alleviarlo. Questo in sintesi potrebbe essere il giudizio sul convegno dedicato a questa occupazione nella provincia lombarda. I dati sono allarmanti: la macchina di lavoro è in continuo aumento, ma la mano d'opera non riesce a tenere il passo.

La manifestazione volge al termine. Si approvano telegrammi per chiedere le dimissioni di De Feo, per protestare contro la sentenza del Vajont per rivendicare la liberazione dei democratici detenuti nelle carceri del Mezzogiorno e di tutti gli altri Paesi. Si chiede subito nell'ordine del giorno conclusivo l'approvazione delle proposte per la brogazione degli articoli fascisti del codice (avendo ben chiaro che vanno riformati per intero) su cui sono proposte del PCI e del PSIUP.

«Ogni ci si batte per un nuovo indirizzo politico generale non per aggiustamenti al sistema. Noi comunisti - terribili elementi in tutti i settori - non ci accontentiamo di costruire una piattaforma comune a tutta la sinistra».

investimenti ad una radicale inversione degli indirizzi politici. Non si può prescindere insomma se davvero si vogliono risolvere i problemi, da una analisi di classe. I lavoratori con le loro lotte hanno indicato con grande chiarezza quali sono le strade che si devono imboccare. I dirigenti del CRPF per la verità hanno mostrato di non essere insensibili alle sollecitazioni indicate dai lavoratori. Da fronte a un potere che si propone ogni giorno nuovi programmi di obsolescenza - ha detto Bassetti - il problema è creare uno spirito collettivo di critica culturale di contenimento di rifiuto e ha anche aggiunto che il potere regionale nei suoi rapporti con il centralismo e con il potere economico o sarà sostenuto dalle classi popolari nella sua ricerca di incontro tra le spinte di base e dalle tecniche con i quali che si hanno anticipato e che si trascendono o non sarà. Ma se non si vuole vedere l'uno questo discorso deve essere sviluppato in sede politica. Occorre dire cosa si prescinde dal confronto di indicazioni fornite dal nostro partito che è certo la forza politica che più rappresenta le forze popolari. E se si vuole eliminare gli squilibri, se si vuole uno sviluppo reale della regione e del Paese, se si vuole un carattere fecondo alla programmazione, e ai lavoratori che si deve guardare, subordinando ogni scelta a loro interessi e colpendo senza pietà i vergonosi profitti parassitari, i generatori del disordine e degli squilibri che sono stati generati nel corso del Convegno.

Si prepara la conferenza operaia

Migliaia di operai aderiscono al PCI

Table with 2 columns: Region and Number of workers. Includes Liguria (59,325), Lombardia (141,631), Veneto (48,876), Trentino A.A. (3,122), Friuli V.G. (1,262), Emilia (364,333), Toscana (187,718), Marche (31,755), Umbria (26,472), Lazio (37,575), Abruzzo (15,653), Molise (1,481), Campania (42,251), Puglia (48,753), Calabria (20,682), Sicilia (42,764), Sardegna (14,855).

Ibico Paolucci

Secondo la Corte di Appello di Firenze

«La protesta alla Bussola: era già sediziosa prima che si tenesse»

Questo è lo sconcertante giudizio contenuto nella motivazione della sentenza - Sommara giustificazione delle violenze poliziesche

DALLA REDAZIONE

FIRENZE 8 febbraio - Gravi giudizi sulla libertà di opinione sono espressi nella motivazione della sentenza di secondo grado per i fatti della Bussola. I giudici fiorentini condannano i tre autori della protesta e dei tre redattori del giornale di trentacinque imputati infliggendo complessivamente 75 anni sette mesi e venti giorni di reclusione.

«Ogni ci si batte per un nuovo indirizzo politico generale non per aggiustamenti al sistema. Noi comunisti - terribili elementi in tutti i settori - non ci accontentiamo di costruire una piattaforma comune a tutta la sinistra».

«Ogni ci si batte per un nuovo indirizzo politico generale non per aggiustamenti al sistema. Noi comunisti - terribili elementi in tutti i settori - non ci accontentiamo di costruire una piattaforma comune a tutta la sinistra».

Lagosanto: giunta PCI con appoggio socialista

FERRARA 8 febbraio - Dalla scorsa notte Lagosanto è sotto il segno della giunta comunista appoggiata dai socialisti. I comunisti hanno ottenuto la maggioranza assoluta nel consiglio comunale.

Situazione meteorologica



Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Bolzano (-5), Verona (4), Trieste (6), Venezia (4), Milano (0), Torino (-3), Genova (6), Bologna (1).

«Ogni ci si batte per un nuovo indirizzo politico generale non per aggiustamenti al sistema. Noi comunisti - terribili elementi in tutti i settori - non ci accontentiamo di costruire una piattaforma comune a tutta la sinistra».

Anche cadaveri trovati dove erano sepolti milioni di am-lire

VERONA - Resti umani sono stati trovati dove erano sepolti milioni di lire. I cadaveri sono stati ritrovati in diverse località della provincia veronese.

Administrative information including Gian Carlo Pajetta (Direttore), Maurizio Ferrara (Condirettore), and contact details for the newspaper's offices.

Perché la P.S. non stroncò la vile bravata fascista alla sede di Italia-URSS?

Al questo dovranno rispondere i ministri degli Interni e degli Esteri - Denunciati solo per violazione di domicilio e teppisti che nell'occasione commisero anche dei furti

MILANO 8 febbraio - I ministri degli Interni e degli Esteri dovranno rispondere al Parlamento per i fatti della sede di Italia-URSS. I comunisti denunciano la violenza fascista e la complicità della polizia.

«Ogni ci si batte per un nuovo indirizzo politico generale non per aggiustamenti al sistema. Noi comunisti - terribili elementi in tutti i settori - non ci accontentiamo di costruire una piattaforma comune a tutta la sinistra».

«Ogni ci si batte per un nuovo indirizzo politico generale non per aggiustamenti al sistema. Noi comunisti - terribili elementi in tutti i settori - non ci accontentiamo di costruire una piattaforma comune a tutta la sinistra».

MARTEDI' SERA 10 febbraio - ore 21. UALTRO MONDO. VEGLIONE DEI NATI STANCHI. JOE FEDELI. CANTATA. INGRESSO E CONSUMAZIONE Lire 1.000.

VIAREGGIO - CARNAVALE 1970. DOMANI 10 FEBBRAIO dalle ore 17.30 CORSO NOTTURNO DI CHIUSURA. PREMIAZIONE DEI CARRI E SPETTACOLO PIROTECNICO INTERNAZIONALE.